



AUTOMOBILE CLUB SIENA

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	15
2.2.2 CREDITI	15
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	19
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	20
SITUAZIONE FINANZIARIA	20
2.3 PATRIMONIO NETTO	23
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	23
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	23
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	24
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	25
2.6 DEBITI.....	27
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	31
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	32
CONTI D'ORDINE	33
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	33
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	34
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	34
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	34
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	35
ESAME DELLA GESTIONE	35
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	35
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	36
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	37
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	38
3.1.7 IMPOSTE	39
ANALISI CONSUMI INTERMEDI.....	39
DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	40
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	41
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	41
ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	41
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	41
COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	41
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	42
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	43

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Siena fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2016; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate

nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Siena deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai principi generali di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;

- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Siena non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Siena per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = €	12.312
totale attività = €	1.208.444
totale passività = €	374.104
patrimonio netto = €	834.340

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel patrimonio dell'Automobile Club di Siena **non sono** presenti immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Immobili	3	3
Mobili e macchine d'ufficio	0	0
Impianti, attrezzature e macchinari	12	12

Per quanto attiene specificatamente le quote di ammortamento stanziate evidenziamo che sono stati adottati coefficienti ridotti in misura del 50% per gli immobili, comunque congrui in rapporto al consumo e deperimento subito dai beni immobili.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:	1.186.357	824.369	1.493.897		516.829					48.727				468.102
.....														
Totale voce	1.186.357	824.369	1.493.897	-	516.829	-	-	-	-	48.727	-	-	-	468.102
02 Impianti e macchinari:	96.076		62.454		33.622					3.819				29.803
.....														
Totale voce	96.076	-	62.454	-	33.622	-	-	-	-	3.819	-	-	-	29.803
03 Attrezzature industriali e commerciali:														
.....														
Totale voce														
04 Altri beni:	128.392		122.206		6.186	670				67				6.789
.....														
Totale voce	128.392	-	122.206	-	6.186	670	-	-	-	67	-	-	-	6.789
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
Totale	1.410.825	824.369	1.678.557	-	556.637	670	-	-	-	52.613	-	-	-	504.694

Con l'articolo 36, comma 7, del Decreto Legge n. 223 del 4 luglio 2006, è stato introdotto il principio secondo il quale il costo dei fabbricati strumentali, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili, deve essere assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Tale disposizione si applica a decorrere dal periodo d'imposta 2006 alla data di entrata in vigore del decreto anche per le quote di ammortamento relative ai fabbricati costruiti o acquistati nel corso di periodi di imposta precedenti.

Il citato comma 7 dell'articolo 36 precisa, inoltre, che il costo delle aree su cui si è edificato è quantificato in misura pari al maggiore tra quello esposto in bilancio e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo.

Il principio ispiratore dell'attuale separazione, ai fini dell'ammortamento, del fabbricato strumentale dal terreno su cui è edificato, segue una sua logica che deriva dall'uniformare il trattamento di determinati beni a quello dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) / IFRS (International Financial Reporting Standards).

Nel corso dell'anno 2016 non ci sono stati incrementi nel valore dei beni strumentali. I fondi di ammortamento si sono incrementati con gli ammortamenti relativi all'anno 2016.

Per quanto attiene il fondo di ammortamento relativo all'edificio la quota così come già evidenziato è stata calcolata al netto dell'area occupata dalla costruzione.

A chiusura del presente esercizio, infine, è stata posta in essere una puntuale attività di ricognizione del libro cespiti dell'Ente al termine della quale si è evidenziato che, negli anni precedenti, sono state calcolate erroneamente le quote di ammortamento annuo. Per permettere la corretta valorizzazione dei cespiti dell'Ente, si è proceduto ad aumentare la quota annua rispetto agli esercizi precedenti.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
ACI SIENA SERVIZI SRL	10.327			10.327						10.327
Totale voce	10.327			10.327						10.327
b. imprese collegate:										
...										
Totale voce										
Totale	10.327	-	-	10.327	-	-	-	-	-	10.327

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 01/01/2016	Utile (perdita) di esercizio 2015	% di possesso	Frazione del patrimonio netto al 01/01/2015	Valore in bilancio	Differenza
ACI SIENA SERVIZI SRL	Siena	10.200	59.150	174	100,00	58.976	10.327	48.354
Totale		10.200	59.150	174	100,00	58.976	10.327	48.354

Acì Siena Servizi srl si è conformatà all'invito pervenuto dall'ente proprietario di prorogare l'approvazione del bilancio usufruendo del maggior termine previsto dallo Statuto della società stessa e dall'art 2364 comma 2 del codice civile, stanti le proposte di modifica relative al T.U. 175 del 2016.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
Polizza assicurativa e depositi vincolati a copertura fondo liquidazione personale	28.631			2.005					30.636
Rivalutazione polizza assicurativa e depositi vincolati a copertura fondo liquidazione personale	17.435								17.435
Accantonamento contribuzione aggiuntiva L.297/82	3.347								3.347
Totale voce	49.413	-	-	2.005	-	-	-	-	51.418
Totale	49.413	-	-	2.005	-	-	-	-	51.418

I crediti immobilizzati sopra esposti sono relativi al fondo liquidazione personale.

L'incremento pari ad € 2.005 riguarda l'integrazione avvenuta nell'esercizio 2016 della polizza Sara Assicurazioni a copertura di detto fondo.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati[illegible]

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
crediti verso clienti	153.711			427.751		445.885			135.577
Totale voce	153.711			427.751		445.885			135.577
02 verso imprese controllate:									
crediti verso imprese controllate									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
crediti tributari	16.299			25.916		32.706			9.509
Totale voce	16.299			25.916		32.706			9.509
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
crediti verso altri	22.737			473.900		461.752			34.885
Totale voce	22.737			473.900		461.752			34.885
Totale	192.747			927.567		940.343			179.971

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
crediti verso clienti	135.577			135.577
Totale voce	135.577			135.577
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
crediti tributari	9.509			9.509
Totale voce	9.509			9.509
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri				
crediti verso altri	34.885			34.885
Totale voce	34.885			34.885
Totale	179.971			179.971

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
II Crediti																	
01 verso clienti:																	
crediti verso clienti	135.577														135.577		135.577
Totale voce	135.577														135.577		135.577
02 verso imprese controllate																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari																	
crediti tributari	9.509														9.509		9.509
Totale voce	9.509														9.509		9.509
04-ter imposte anticipate																	
Totale voce																	
05 verso altri																	
crediti verso altri	34.885														34.885		34.885
Totale voce	34.885														34.885		34.885
Totale	179.971														179.971		179.971

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nell'anno 2016 **non ci sono state** attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:	304.107	411.188	350.126	365.169
Totale voce	304.107	411.188	350.126	365.169
02 Assegni:				
.....				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	-	472.379	470.338	2.041
Totale voce	-	472.379	470.338	2.041
Totale	304.107	883.567	820.464	367.210

La consistenza delle disponibilità liquide al 31.12.2016 ammonta ad € 367.210 determinato dall'incremento rispetto all'esercizio precedente di € 63.103.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	12.312	5.207
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	4.649	3.831
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	4.649	3.831
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	52.613	28.566
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	52.613	28.566
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	57.262	32.397
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	69.574	37.604

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario [segue]

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	18.134	-19.294
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	23.480
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	6.790	4.784
Decremento/(incremento) altri crediti	-12.148	-22.737
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.549	-31.859
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-47.060	25.732
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	867	-7.109
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-2.314	2.244
Incremento/(decremento) altri debiti	35.712	9.336
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-9.326	63.645
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-3.796	48.222
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	65.778	85.826
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	-670	-1
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	556.637	585.202
Immobilizzazioni materiali nette finali	504.694	556.637
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-52.613	-28.566
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	-2.005	-2.055
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	63.088	61.033
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	65.093	63.088
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-2.675	-2.056
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	63.103	83.770
Disponibilità liquide al 1° gennaio	304.107	220.337
Disponibilità liquide al 31 dicembre	367.210	304.107

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve:				
Riserva da conversione monetaria	-			-
Riv. Immobili L.342/2000	824.369	5.207		829.576
Totale voce	824.369	5.207	-	829.576
II Utili (perdite) portati a nuovo	-7.550	2		-7.548
III Utile (perdita) dell'esercizio	5.207	12.312	5.207	12.312
Totale	822.026	17.521	5.207	834.340

La variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio 2015 presenta come indicato in tabella, un utile di € 12.312.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Automobile Club di Siena sta gradualmente procedendo al riassorbimento delle perdite pregresse.

Con riferimento al "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Siena", adottato con Delibera Presidenziale n. 3 in data 30 dicembre 2013 e ratificato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 5 febbraio 2014, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, risulta che, per effetto del disposto di cui all'articolo 2, comma 2 bis, l'Automobile Club

Siena – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono appostati ad una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali.

Per la precisa quantificazione della quota di risparmi sui consumi intermedi da destinare a specifica riserva si rinvia al paragrafo 3.2.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
-			-

Non è stato effettuato alcun accantonamento in applicazione di norme tributarie.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
-			-

Non è stato effettuato alcun accantonamento per rinnovi contrattuali.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
-			-

Non è stato effettuato alcun accantonamento.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
105.976		4.649		110.625			110.625

La quota d'esercizio risulta adeguata al CCNL quadriennio 2006/2009 che all'art.34, prevede a decorrere dal 01.01.2007, l'aggiornamento al 100% della percentuale di cui all'art.6, comma 1 CCNL 08/05/2006 – relativa alla quota d'indennità integrativa speciale.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:				
debiti verso fornitori	75.828	529.257	576.317	28.768
Totale voce	75.828	529.257	576.317	28.768
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
debiti tributari	11.081	72.847	71.980	11.948
Totale voce	11.081	72.847	71.980	11.948
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
debiti verso istituti di previdenza	4.913	25.133	27.447	2.599
Totale voce	4.913	25.133	27.447	2.599
14 altri debiti:				
altri debiti	24.034	241.158	205.448	59.744
Totale voce	24.034	241.158	205.448	59.744
Totale	115.856	868.395	881.192	103.059

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:						
debiti verso fornitori	28.768					28.768
Totale voce	28.768					28.768
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
debiti tributari	11.948					11.948
Totale voce	11.948					11.948
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
debiti verso istituti di previdenza	2.599					2.599
Totale voce	2.599					2.599
14 altri debiti:						
altri debiti	59.744					59.744
Totale voce	59.744					59.744
Totale	103.059					103.059

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:								
debiti verso fornitori	28.768							28.768
Totale voce	28.768							28.768
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
debiti tributari	11.948							11.948
Totale voce	11.948							11.948
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
debiti verso istituti di previdenza	2.599							2.599
Totale voce	2.599							2.599
14 altri debiti:								
altri debiti	59.744							59.744
Totale voce	59.744							59.744
Totale	103.059	0	0	0	0	0	0	103.059

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce	-	-	-	-
Risconti attivi:				
Aliquote ACI su quote sociali	95.150	89.598	95.150	89.598
Polizze assicurative	1.875	1.878	1.875	1.878
Totale voce	97.025	91.476	97.025	91.476

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce	-	-	-	-
Risconti passivi:				
Ricavi sospesi per quote sociali	169.152	159.891	169.152	159.891
Ricavi sospesi per fitto locale Bancomat	594	529	594	529
Totale voce	169.746	160.420	169.746	160.420
Totale	169.746	160.420	169.746	160.420

CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

Nell'anno 2016 **non ci sono stati** degli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, avrebbero potuto produrre effetti in futuro.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nell'anno 2016 **non esistono** garanzie prestate a favore di terzi né direttamente né indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Nell'anno 2016 **non esistono** garanzie prestate direttamente dall'Ente nei confronti di terzi.

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Nell'anno 2016 **non esistono** garanzie prestate indirettamente dall'Ente nei confronti di terzi.

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

Nell'anno 2016 **non esistono** impegni assunti dall'Ente nei confronti di terzi, ne direttamente ne indirettamente.

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

Non esistono beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc.

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'Automobile Club Siena **non è titolare** di diritti reali di godimento

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	28.494	14.411	14.083
Gestione Finanziaria	3.191	4.325	-1.134

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	31.685	18.736	12.949

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Imposte sul reddito	19.373	13.529	5.844

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
361.353	289.280	72.073
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

I maggiori ricavi sono da attribuire al fatto che, a seguito della modifica nel sistema di contabilizzazione delle quote sociali, nel corso dell’esercizio 2016, oltre alla quota di competenza dell’anno delle tessere emesse nel corso del 2016, è presente anche la quota di competenza 2016 delle tessere emesse nel corso dell’esercizio precedente. Essendo stato il 2015 il primo anno di utilizzazione di questo nuovo sistema di registrazione delle quote sociali, la quota di competenza derivante dalle tessere emesse nell’anno precedente non c’era.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
224.899	190.976	33.923
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

I maggiori ricavi sono da attribuirsi prevalentemente da un lato ai ricavi derivanti dal servizio Invita revisione e dall'altro al fatto che, a partire da quest'anno, è variata la modalità di registrazione del canone di affitto dei locali di Via Massetana (infatti aumentano sia i costi per fitti passivi che i ricavi per subaffitto degli stessi immobili).

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
101.670	105.674	-4.004
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

I minori costi derivano da una riduzione delle spese per consulenze amministrative e fiscali per (- € 10.000) ed energia elettrica (- € 2.000) e ad un aumento nei costi per provvigioni passive (+ € 4.000) e per il servizio invita revisione (+ € 4.000).

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
56.573	18.508	38.065
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

In questo caso vale quanto già detto in riferimento alla voce A5 del Valore della Produzione.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
118.427	127.855	-9.428
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La riduzione riguarda la voce relativa al compenso per il personale comandato (direttore AC) ed in particolare in riferimento al premio di risultato inferiore rispetto all'esercizio 2015.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
52.613	28.566	24.047
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si rimanda a quanto già esposto in riferimento alle immobilizzazioni materiali dello Stato Patrimoniale.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
228.475	184.845	43.630
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Anche in questo caso si rimanda a quanto detto alla voce A1 del Valore della Produzione.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
3.191,00	4.325,00	-1.134,00

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
19.373	13.529	5.844

ANALISI CONSUMI INTERMEDI

In applicazione del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, approvato da questo Ente con Delibera Presidenziale n 3 del 30/12/2013 e ratificata dal Consiglio Direttivo nella seduta del 5/2/2014, a cui si è già fatto riferimento al paragrafo 2.3 Patrimonio Netto, è stata posta particolare attenzione al contenimento e alla razionalizzazione delle spese per il miglioramento degli equilibri di bilancio e per il raggiungimento degli obiettivi quantitativi di risparmio sui costi della produzione, con particolare riferimento alle spese di funzionamento, a quelle per il personale e alle spese connesse al funzionamento degli organi.

Come si evince dalla tabella sotto riportata gli obiettivi e i vincoli posti dal suddetto Regolamento sono stati raggiunti, avendo effettuato nel 2016 un ammontare di spese per € 56.301 rispetto ad € 88.215 dell'esercizio 2010, con un risparmio complessivo di € 31.913 pari al 36,18%.

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2016			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	1.434	10%	143	1.291	B6 - Acquisti materie prime	0	1.291	
B7 - Spese per servizi	86.780	10%	8.678	78.102	B7 - Spese per servizi	56.301	21.801	
B8 - Spese per beni di terzi	0	10%	0	0	B8 - Spese per beni di terzi	0	0	
TOTALE - ART. 5 - c.1	88.215	10%	8.821	79.393	TOTALE	56.301	23.092	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		31.913	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	7.069	10%	707	6.362	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	1.279	5.083	OK
TOTALE - ART. 6 c.3	496	10%	50	446	TOTALE	0	446	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	21.933	10%	2.193	19.740	TOTALE - ART. 8 - c.1	4.974	14.766	OK

DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 12.312 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

Anche in questo caso vale quanto detto al paragrafo 2.3 "Patrimonio Netto" per quanto concerne le riduzioni di spesa per consumi intermedi; in relazione a ciò, si intende destinare a specifica riserva di razionalizzazione e contenimento della spesa, da utilizzare esclusivamente per il finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, i risparmi derivanti dall'adozione del regolamento adottato in ottemperanza al DL 101/2013. La quota di questi risparmi è pari ad € 31.913 [superiori all'utile dell'esercizio] (come si evince dalla tabella sopra riportata nel paragrafo 3.2). Per cui si decide di trasferire a riserva la totalità dell'utile dell'esercizio 2016.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				-
Personale in utilizzo da altri enti				-
Personale distaccato presso altri enti				-
Totale	2	-	-	2

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
B = B3	1	1
C = C2	1	1
Totale	2	2

COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	4.974
Collegio dei Revisori dei Conti	4.498
Totale	9.472

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	51.418	51.418	-
Crediti commerciali dell'attivo circolante	135.577	73.328	62.249
Crediti finanziari dell'attivo circolante	-	-	-
Totale crediti	186.995	124.746	62.249
Debiti commerciali	28.768	22.093	6.675
Debiti finanziari	-	-	-
Totale debiti	28.768	22.093	6.675
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	361.353	3.797	357.556
Altri ricavi e proventi	224.899	151.985	72.914
Totale ricavi	586.252	155.782	430.470
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	0	-	0
Costi per prestazione di servizi	101.670	27.531	74.139
Costi per godimento beni di terzi	56.573	-	56.573
Oneri diversi di gestione	228.475	189.580	38.895
Parziale dei costi	386.718	217.111	169.607
Dividendi	-	-	-
Interessi attivi	3.191	-	3.191
Totale proventi finanziari	3.191	-	3.191

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam.p er rischi ed oneri	B13) Altri accantoname nti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	605	0	0	115	0	0	0	85	805
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	27.531	0	23.132	9.635	0	0	0	196.703	257.001
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	0	73.534	56.573	95.294	42.864	0	0	0	31.687	299.952
Totali				0	101.670	56.573	118.427	52.613	0	0	0	228.475	557.758

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquist o merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godiment o beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
READY TO GO	Rafforzament o ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistic a e sicurezza stradale	nazionale			605	0			605
TRASPORT ACI SICURI	Rafforzament o ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistic a e sicurezza stradale	nazionale		0	2000			0	2000
ACI STORICO	Rafforzament o ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistic a e sicurezza stradale	nazionale		0	0				0
TOTALI				Totali	0	0	2605	0	0	2605

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI ANNO 2016

	Peso %				
obiettivi	100%	Indicatore	fonte	target annuale	target raggiunto
ECONOMICO FINANZIARIO	25%				
Margine operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamento (B13)	50%	valore MOL	report annuale di bilancio Ac	≥0	81107
equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29,10,2015	50%	Assenza di debiti netti scaduti vs ACI (se l'AC non presenta indebitamento vs ACI al 31/12/2015)	D.A.F., applicativo Bcweb	100%	Realizzato
ATTIVITA' ASSOCIATIVA DIRETTA	50%	Indicatore	fonte	target annuale	Target raggiunto
Obiettivi Associativi	45%	Incremento Produzione associativa anno 2015 rispetto al 2016 al netto dei canali ACI Global e Sara	Data base Soci	4540	4558
	20%	Incremento produzione fidelizzata COL	Data base Soci	1491	1566
	15%	Incremento della percentuale e-mail acquisite rispetto alla produzione diretta di tessere individuali nel 2016 (al netto dei rinnovi automatici)	Data base Soci	42%	53%
Obiettivi gestione Reti	15%	Incontri con la rete delle delegazioni	Documentazione automobile Club (convocazioni incontri)	n. 4	realizzato
	5%	Corso di formazione per la Rete su tematiche commerciali	Report	n. 1 corso per tutte le delegazioni	realizzato
TRASPARENZA ANTICORRUZIONE	10%	indicatore	fonte	Target annuale	Target raggiunto
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione	50%	Partecipazione ad una sessione formativa in materia di anticorruzione	Servizio trasparenza Anticorruzione e relazioni con il Pubblico o Direzione Compartimentale	si	realizzato
Assolvimento obblighi relativi alla pubblicazione e comunicazione dati in materia di trasparenza	50%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio AC	100% dati da pubblicare	realizzato
PROGETTI	15%	Indicatore	fonte	target annuale	target raggiunto

Educazione alla sicurezza stradale: TrasportACI Sicuri, A passo sicuro, Due ruote sicure attività rivolte a giovani/adulti	35%	Persone sensibilizzate	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	Numero 140	551
Ready2Go	35%	A) Autoscuole affiliate (peso relativo 50%)	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	n. di autoscuole affiliate = o >a quanto realizzato al 31/12/2015	Realizzato
		B) Verifiche standard di qualità (peso relativo 50%)	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	Livello di qualità 90/100 almeno nel 50% delle autoscuole Ready2Go dell'A:C:	
ACI STORICO	30%	Eventi realizzati autonomamente o in compartecipazione	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	Realizzazione di n. 2 eventi di promozione del Club ACI Storico	Target raggiunto al 50%
Progetti locali deliberati dal Consiglio Direttivo (ove presenti)	NESSUN PROGETTO LOCALE				
ASSEGNAZIONE	100%				

F.to IL PRESIDENTE
Dott. Lanfranco Marsili

Per copia conforme all'originale

Il direttore

Dr. Riccardo Sansoni